

Catia Bastioli agli Stati Generali

L'AD di Novamont spinge su recepimento della direttiva SUP e avvio consorzio Biorepack per rilanciare la filiera delle bioplastiche.

22 giugno 2020 10:46

La CEO di Novamont Catia Bastioli, ha portato la voce delle bioplastiche agli Stati Generali dell'Economia convocati dal premier Conte a Villa Doria Pamphili. “La crisi che stiamo affrontando ha dimostrato l'insostenibilità del sistema attuale e l'urgenza di aumentare la nostra resilienza e di accelerare la transizione verso un sistema sostenibile e puntando sulla dimensione locale, sfruttando l'imperdibile opportunità del Green New Deal”, ha esordito.



Bastioli ha poi illustrato i passi necessari e i progetti territoriali cantierabili fin da subito, rilevanti anche per il Meridione: il primo è il recepimento di due direttive UE, una sul pacchetto per l'economia circolare, l'altra sulle restrizioni agli articoli monouso (SUP), che dovrebbero indirizzare verso l'utilizzo di materiali compostabili, come le bioplastiche, a supporto dei rilevanti investimenti messi in atto dalla filiere. Tema sul quale - ha ricordato Bastioli - si sono già espressi positivamente Federdistribuzione, CIC Utilitalia e Coldiretti.

Tra i punti ricordati dal CEO di Novamont anche la creazione del consorzio obbligatorio Biorepack nell'ambito Conai, "che potrà avere ricadute importanti sullo sviluppo e la leadership nel settore delle bioplastiche biodegradabili e compostabili" e la realizzazione di una rete di impianti per il trattamento del rifiuto organico.

“Per mettere in pratica tutto questo e rendere più resiliente il nostro futuro - ha concluso Bastioli - dovremo essere in grado di sperimentare nuove forme di collaborazione tra settore pubblico, privato e terzo settore, creando ponti tra aree ed anime diverse, provando a superare le appartenenze e gli egoismi, gli ostacoli e le barriere normative, portando sul mercato soluzioni coerenti che massimizzino le ricadute sulle comunità e la rigenerazione delle risorse naturali, valorizzando le grandi innovazioni del Paese in questi settori strategici per un rivoluzionario Made in Italy”.